

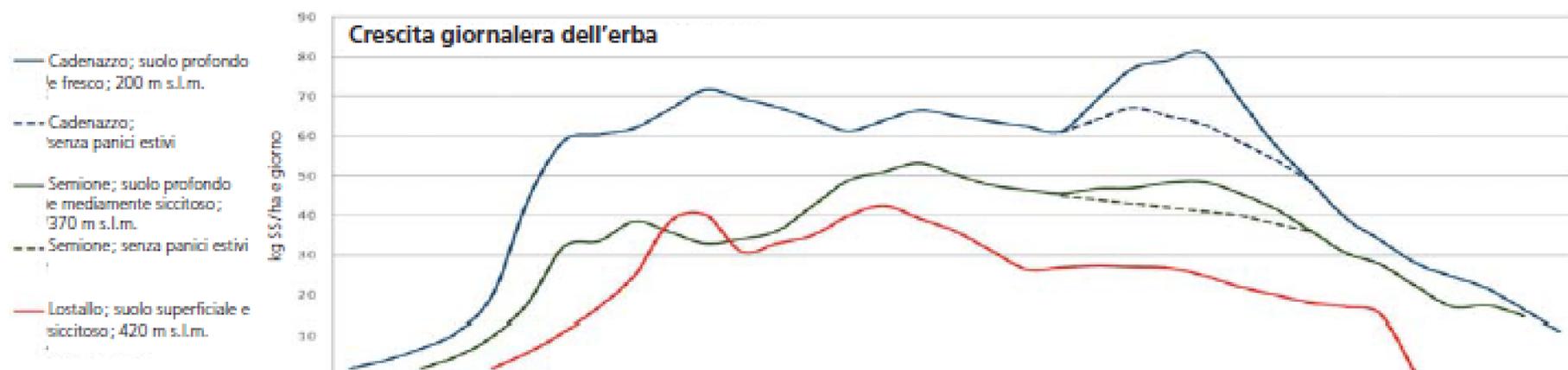
Pascolo destinato a Vacche da Latte

La valorizzazione ottimale dell'erba pascolata, richiede una rigorosa gestione della superficie messa a disposizione della mandria.
Adattare il carico di bestiame alla crescita dell'erba permette di produrre molto latte per ettaro

Fabbisogno in superficie e fasi di pascolo a sud delle Alpi

Il periodo di pascolo viene diviso in quattro fasi, tenendo conto della crescita dell'erba. I limiti di queste fasi corrispondono alle date in cui si modifica la superficie pascolata. Le date in questione variano secondo l'altitudine e il risveglio vegetativo di fine inverno-inizio primavera (figura 1).

La figura 1 descrive e quantifica la crescita media dell'erba in tre stazioni di fondovalle: Cadenazzo (2009 – 2015), Semione (2011 – 2014) e Lostalio (2010 – 2013).



Altitudine	Tipo di suolo	Risveglio vegetativo	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre
200 m	profondo e fresco	precoce	5.3	15.4	25.5	1.8	12.9			
	crescita media dell'erba (kg SS/ha e giorno)		15 kg SS	64 kg SS	65 kg SS	62 kg SS	28 kg SS			
370 m	profondo e med. siccitoso	medio	15.3	15.4	5.6	1.8	12.9			
	crescita media dell'erba (kg SS/ha e giorno)		9 kg SS	35 kg SS	49 kg SS	41 kg SS	24 kg SS			
420 m	superficiale e siccitoso	tardivo	25.3	1.5	25.6	12.9				
	crescita media dell'erba (kg SS/ha e giorno)		9 kg SS	35 kg SS	31 kg SS	13 kg SS				
Le 4 fasi del pascolo			periodo di transizione		pascolo primaverile		pascolo estivo (presenza di panici estivi)		pascolo autunnale	

Calcolare il fabbisogno in superficie della mandria

	1 ^a fase	2 ^a fase	3 ^a fase	4 ^a fase
Date limite secondo la figura 1 ⇨	dal 3.5	dal 15.4	dal 25.5	dal 12.9
1 Crescita dell'erba (kg SS/ha e giorno) secondo la tabella 1	15	65	63	28
2 Numero di vacche (vacche)	60	60	60	60
3. Erba pascolata per vacca (kg SS/vacca e giorno) = 19 kg SS/vacca e giorno - foraggio complementare	1.14 (6 %)	3.8 (20 %)	3.8 (20 %)	1.9 (10 %)
4. Quantità totale d'erba pascolata (kg SS/giorno) = 2 X 3	68.4	228	228	114
5. Fabbisogno in pascolo (ha) = 4 / 1	4.6	3.5	3.6	4.1
6. Superficie di pascolo per vacca (are/vacca) = 5 / 2 X 100	7.6	5.8	6.0	6.8

Miglioramento della cotica erbosa di prati e pascoli

Qualsiasi superfi cie erbosa è frutto di una particolare combinazione tra condizioni pedoclimatiche locali e gestione agricola. Se clima e terreno sono diffi cilmente modifi cabili (quindi non resta che adattarvisi), la gestione agricola infl uenza molto, nel bene e nel male, la composizione botanica della cotica erbosa, lasciando all'agricoltore ampi margini d'intervento.

1. Osservare, valutare e correggere gli eventuali errori di gestione

La valutazione di prati e pascoli comprende : l'analisi della gestione agricola passata e presente, la conoscenza delle condizioni pedoclimatiche locali e l'esame della cotica erbosa.

2. Scegliere l'intensità di gestione e la composizione botanica

Un buon prato è costituito da: 50-70 % di buone graminacee, 10-30 % di leguminose e 10-30 % di « altre erbe ».

3. Intervenire (se le buone graminacee sono meno del 50%)

Percentuale di buone graminacee		
<p>30 a 50%</p> <p>Applicazione delle « buone pratiche agricole ».</p> <p>Se necessario, lotta selettiva contro le malerbe presenti.</p> <p>In presenza di lacune nella cotica erbosa, trasemina puntuale.</p>	<p>15 a 30%</p> <p>Lotta selettiva contro le malerbe presenti, seguita da trasemine ripetute.</p> <p>Eliminazione degli errori di gestione commessi nelle scorse stagioni.</p> <p>Applicazione delle « buone pratiche agricole ».</p>	<p>< 15%</p> <p>Distruzione della cotica erbosa esistente e risemina del prato.</p> <p>Eliminazione degli errori di gestione commessi nelle scorse stagioni.</p> <p>Applicazione delle « buone pratiche agricole ».</p>

Cotica leggermente degradata : 30 a 50% di buone graminacee

Cotica mediamente degradata : 15 a 30% di buone graminacee

Cotica irrecuperabile : meno del 15% di buone graminacee

↓
trasemina

↓
risemina

